



**Giovedì 26 marzo** 2009 - ore 17.30

**Biblioteca delle Oblate (Comunale Centrale)**  
**Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21**  
**Firenze**

**MICHELE SERRA**

***Breviario comico***  
*A perpetua memoria*  
(Feltrinelli, 2008)

***L'impietoso, divertente, ritratto  
dell'Italia degli ultimi sette anni***



Credevamo di poter dimenticare tutto quello che abbiamo vissuto come cittadini italiani? Michele Serra si adopera perché nessuno debba, perché nessuno possa dimenticare cosa ci ha portato sin qui. Manipolando tutti i pezzi che hanno caratterizzato la collaborazione con "L'Espresso" ("Satira preventiva"), Serra disegna un tracciato da paura: satiricamente non abbiamo mai avuto la speranza di cavarcela. "Perché la Vergine e i santi appaiono sempre alle pastorelle, pur essendo la pastorizia estinta da più di un secolo?" Ci sono molti modi di ricordare. Il meno doloroso (che non è necessariamente il più futile) è ricordare quanto comico è il mondo, in bilico tra le goffe mani della scimmia umana. Una fungaia di assurdità, paradossi criminali e crimini paradossali, vanità rovinose, disperate ovvietà: politica, giustizia, economia, religione, scuola, internet, malavita, sport, nozze reali, televisione, canzoni, scandali, catastrofi naturali, poteri artificiali. Michele Serra monta la sequenza dei personaggi e degli eventi, delle occorrenze umane, trasformando l'occasione giornalistica in un esercizio di frenetica, esilarante lettura storica. E il rumore del caos diventa una sinfonia di risate. Esercizio di pura satira. Sull'Italia e sul mondo.

"Il vigore comico della rappresentazione, viene anche dal contesto, anche dal crescendo per cui la deformazione è progressiva: cresce, si dilata, diventa paradossale, pur mantenendo il suo fondo di realismo." (Corrado Augias, Venerdì di Repubblica, 11/07/08)

"Tutte le armi della satira postpolitica, dal paradosso surreale alla cronaca stralunata. I problemi sociali autentici vengono sublimati da un linguaggio vaporoso, che sbalordisce senza tramortire. Ecco, quindi, "le nuove povertà", il precariato, i suggerimenti su come smaltire i vecchi (viene in mente la Modesta proposta di Swift), le intercettazioni telefoniche, "Scandalopoli" e il tartufismo americano" (Giuliano Zincone, *Il Sole 24 Ore* 20.07.08)

**Michele Serra Errante** (Roma 1954) ha cominciato a scrivere a vent'anni e non ha mai fatto altro per guadagnarsi da vivere. Come giornalista è nato e cresciuto a "l'Unità" di Milano, collaborando in seguito con "Panorama", "L'Espresso", "Epoca", "Linus", "la Repubblica" e altre testate. Nel 1989 ha fondato il settimanale satirico "Cuore", che ha diretto fino al 1994. Per Feltrinelli ha pubblicato due raccolte di poesie (*Poetaastro*, 1993 e *Canzoni politiche*, 2000), un romanzo (*Il ragazzo mucca*, 1997), due libri di racconti (*Il nuovo che avanza*, 1989; *Cerimonie*, 2002) due raccolte di corsivi (*Che tempo fa*, 1999; *Tutti i santi giorni*, 2006), un reportage di viaggi (*Tutti al mare*, 1990) e una raccolta di falsi di autore (*44 falsi*, 1991).